Anno 57 · Numero 132

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

DOMENICA-LUNEDI 4-5 Giugno 1922

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

La politica estera alla Camera

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 3. — Nella seduta antimeridiana fu discusso il bilancio della pubblica istruzione Hanno parlato SAROCCHI, PACINI, NEGRETTI e BUSSI.

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 3. — Presiede De Nicola. Il presidente comunica la lettera del generale Zupelli sulla riforma ammnistrativa.

Per l'eleggibilità alle cariche comunali e provinciali dei maestri elementari

CASERTANO ss. all'interno all'on. Fazio osserva che per effetto della legge Credaro i maestri elementari furono considerati non più impiegati comunali ma impiegati governativi e per tale motvo non fu ad essi concessa l'eleggibilità amministrativa e provinciale. Vi è alla Camera una proposta di legge per l'abolizione di tale incapacità, proposta alla quale il governo è favorevole.

FAZIO ringrazia il sotto segretario di Stato per le sue esplicite promesse le quali avranno buona eco fra i maestri d'Italia. Nessuna ragione giuridica esiste per mantenere la loro ineleggibilità. Per contro la loro presenza nei consigli comunali specialmente ruroli sar àincentivo di progresso e di sàggia amministrazione. Interpretando le parole dell'onorevole SS. di Stato nel senso che l'azione dei governo si spiegherà anche nel senso di affrettare la discussione del disegno di legge si dichiara soddisfatto.

La politica estera

La discussione delle mozioni

La mozione socialista

Si discutono le mozioni sulla politica estera e una presentata prima della conferenza di Genova.

LUCCI svolge la seguente mozone sottoscritta anche dagli on. Treves, Baratono, Malatesto, Zirardini, Ercolani: «La Camera considerando i risultati della conferenza d Genova, aperta con l'annunciato proposito della pacificazione mondiale della collaborazione fra le nazioni, sul piede della uguaglianza della ricostruzione economica e finanziaria chiusa invece miseramente con un parziale patto di non aggressiona a scadenza di sette mesi e con un rinvio di tutti gli altri problemi, constatato il naturale e preveduto fallimento della politica imperialistica e della economia capitalistica e in previsione del nuovo congresso dell'Aia, invita il governo ad uscire dalle vacue generalità per decidersi a una azione realmente internazionalista e pacifica inspirata quindi al programma ricriesto dalle organizzazioni nazionali ed internazionali della classe lavoratrice e dai partiti che le rappresentano invocanti da tempo quella politica estera che dal disarmo alla abolizione del protezionismo doganale, dal rispetto delle libertà interne al riconoscimento del governo russo, può sola avviare alla risoluzione dei problemi del dopo guerra».

Riconosce che la Conferenza di Genova ha posto per la prima volta di fronte gravi interessi contrastanti per la soluzione di essi, ma si domanda se questo possa in sè ritenersi un vantaggio. Crede che alla Conferenza l'Italia ha nobilmente adempiuto al suo mandato. Si domanda però se questo mondato abbia avuto un contenuto sostanziale oltre che un valore formale. Essa infatti anche nell'ambito dell'intesa ha avuto contro di sè i sospetti della Francia mnetre non ha dominato i rapporti con l'Inghilterra. Ora un popolo di 40 milioni di abitanti deve fare udire il proprio peso nella bilancia mondiale. Bisogna esaminare lealmente e senza sottertugi se non sia venuto il momento per l'Italia di uscire dall'Inteso e riacquistare tutta intera la propria libertà. Dall'Intesa infatti l'Italia non riceve vantaggi finanziari nè vantaggi di materie prime, nè possibilità di sgravare i propri pesi fiscali e si trova invece in condizioni da trovarsi improvvisamente dinanzi a situazioni create dalla volontà e dal fatto di altri.

Ora occorre uscire dalla situazione attuale con una preparazione di animi internazionale dal punto di vista della popolazione. Ed egli ponendo questo probema crede di rendersi interprete del pensiero delle classi e delle organizzazioni lavoratrici e non soltanto di quelle aderenti al partito socialista, conclude auspicando l'avvento di un periodo di libertà e di rispetto per tutti i popoli in cui le classi lavoratrici italiane solidali con le classi lavoratrici degli altri paesi possano sormontare le muraglie e gli ostacoli che la vecchia concezione politica e diplomatica mantiene ancora fra gli tati ex belligeranti. (Applausi all'estrema sinistra).

La mozione popolare

MATTEI GENTILI, popolare, svolge la seguente mozione sottoscritta anche da altri:

«La Camera rilevando che la conferenza di Genova, pur non avendo interamente raggiunto gli scopi per i quali fu indetta ha tuttavia segnato l'inizio di una politica europea animata da spirito di pacificazione attraverso i fecondi contatti, tra tutte le potenze, qualunque sia stata la loro posizione nella guerra, qualunque sia il loro ordinamento interno e di questo nuovo spirito internazionale si è avuto un primo segno nel patto di tregua tra i popoli colà rappresentati, oltre che nel deciso orientamento verso la ripresa dei rapporti economici con la Russia, verso un'equa rivalutazione delle riparazioni dovute dalla Germania. che l'Italia per l'opera serena della sua legazione ha non soltanto ottenuto che il grande avvenimento internazionale giovasse singolarmente al suo prestigio ma anche dato provo di ben comprendere come il suo vero e maggiore interesse consista nel propugnare quella politica di pacificazione fa voti che la conferenza segni il principio di una nuova e feconda azione politica del nostro paese la quale poggiando sull'esame realistico delle necessità internazionali faccia si che la prosecuzione delle particolari intese, derivate dalla guerra non impedisca il raggiungimento di quell'ideale meta di pace e approvando l'opera dei rappresentanti del governo alla conferenza si augura cre essa prosegua e si sviluppi coerentemente a queste promesse nei prossimi convegni internazionali».

Per il Montenegro e per l'Egitto

CHIESA, repubblicano, svolge la seguente mozione che è sottoscritta anche dagli on. Macrelli, Cirlani, Tripepi, Funarola, Mazzolani, Di Marzo, Ungaro, Lussu:

«La Camera invita il governo a fare opera perchè la condizione del Montenegro sia presa in considerazione dalla prossima conferenza di Genova».

Avrebbe voluto che dalla conferenza fosse stato bandito ogni ostracismo e che anche la voce del Montenegro vi si fosse fatta udire. Doveva essere vanto non ultimo del nostro paese di farsi eco delle aspirazioni di un popolo sventurato. Lamenta anzi che il ministro degli esteri si sia rifiutato di ricevere a Genova i rappresentanti del Montenegro che pure furono ricevuti da altre delegazioni. Rammenta che anche il Pontefice con la sua lettera ai rappresentanti delle potenze riunite a Genova si fece eco delle aspirazioni e dei dolori di quel paese. Nega ogni efficacia al preteso patto in forza del quale il Montenegro sarebbe entrato a far parte della Serbia, patto contro cui i rappresentanti di quella nazione hanno sempre protestato. Non può non rilevare che a Genova fu la Russia a protestare contro la politica iugoslava.

Conclude licendo che l'Italia sostenendo il Montenegro e impedendo il suo assorbimento da parte dalla Serbia gioverà allo stesso tempo ai propri interessi e alla causa della giustizia.

CHIESA svolge poi l'altra sua mozione riguardante la nuova situazione in Egitto. Dice che l'Italia non aspira affatto a nuovi possessi nel Mediterraneo; non può però consentire cre siano pregiudicate le sue posizioni acquisite. Non è possibile che il Sudan diventi dominio inglese.

Labriola contro il sistema DELLE ALLEANZE

LABRIOLA rileva che tutte le discussioni di politica estera dopo l'armistizio hanno avuto quasi esclusivamente per oggetto le questioni concernenti il nostro confine orientale. Una discussione generale sulla politica estera è quindi opportuna, tanto più che la conferenza di Genova ha interessato n modo non consueto la pubblica opinione. Certo nessuno poteva ragionevolmente supporre che la conferenza di Genova avrebbe risoluto tutte le questioni sorte dalla guerra e ristabilito la pace generale e la unione tra tutti i popoli.

Circa il trattato russo tedesco nota che esso è un preludio di una situazione internazionale che occorre considerare con freddezza e con equanimità. Di front a questo accordo si è avuto il riallacciamento di rapporti più stretti fra la Francia la Polonia e gli Stati Baltici.

Ora il sistema delle alleanze contrapposte conduce insensibilmente alla guerra come l'esperienza dimostra e l'oratore si domanda se in queste condizioni sia veramente confacente agli interessi del nostro paese quel più stretto accordo che alla conferenza di Genova si è venuto manifestando fra l'Italia e l'Inghilterra e per cui il nostro governo ha troppo conformato il suo atteggiamento o quello dell'Inghilterra.

Tant più che l'Inghilterra è l solo Stato internazionalistico che ancora sopravvive la cui esistenza è oggi insidiata mentre il nostro paese il quale è finalmente ricostituito a nazione ra diritto a far sentire a scopi pacifici ma con dignità e con fierezza la sua voce nel mondo. (Vivi applausi, molte congratulazioni, commenti).

La seduta termina olle 19.35. Lunedì seduta alle 15. Interrogazioni e interpellanze.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 3. — Stamane alle otto si è riunito il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i ministri, eccetto l'on. Anile. Il Consiglio è terminato verso le 11. Ha proseguito l'esame di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrozione ed ha preso le segueti deliberazioni: autorizzazione per la prsentazione di disegno di legge per modificazioni al termine degli accertamenti sanitari, agli effetti del conferimento delle pensoni e degli assegni privilegiati di guerra; schema di r. d. circa una nuova tariffo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con relative condizioni di polzza per assicurazioni totali; schema di d. l. per la conversione in legge con modifiche del r. d. 19 nov. 1921 n. 1669 concernente l'istituzione del comitato permanente delle industrie chimiche.

Un milione di marche da bollo RUBATE A BASSANO

BASSANO, 3. (Notte per telefono). — Durante la notte ignoti ladri dopo avere scassinoto a mezzo di leve e trapani le porte d'ingresso agli uffici del Registro ruppero l'armadione ferrato dove trovavàsi la carta bollata, marche da bollo ecc. rubando per oltre un milione di lire.

Sorpresi da rumori i ladri fuggirono, abbondonando... i ferri del mestiere.

Uccide il fratello, ferisce la madre E SI GETTA DAL QUINTO PIANO

ROMA, 3 (Notte per telefono). — Stamane lo studente Marcello Franco nell'appartamento in cui abitava con la famiglia, venuto a lite col fratello lo feriva col coltello e feriva poi la madre che si era interposta.

I gettava quindi dalla finestra precipitando dal quinto piano e ammazzandosi.

Il padre comm. Leopoldo Franco è Procuratore del Re a Trani.

Una intera famiglia assassinata da una banda di malfattori

ROMA, 3 (Notte per telefono). — Nel poese di Pollia (Catanzaro) ieri sera un gruppo di malfattori tentava penetrare in casa del contadino Giuseppe Fabro. Questi accortosi usciva di casa con la moglie e cinque figli armati di randelli e attrezzi da lavoro e metteva in fuga i malfattori inseguendoli.

Giunti però in aperta campagna i malfattori si fermarono e assalirono la famiglia uccidendo tutti i suoi componenti.

Ritornati nella casa la spogliarono.

Il fallimento della legge per la riforma della burocrazia

ROMA, 3. — La lettera del senatore Zuppelli, presidente della Commissione parlamentare consultiva per la rifarma dell'Amministrazione dello Stato, mandata oggi al presidente delle due Camere, racconta le vicende (talune veramente incredibili) a cui l'esecuzione dalla legge stessa è andata incontro, per opera dei ministri e specialmente del ministro del Tesoro, cre non ha voluto assolutamente licenziare gli impiegati in sopranumero e avventizi. Egli così termina:

«La legge già organicamente deficiente, perchè non scevra di contraddizioni, è fondata sul presupposto che il governo abbia, sia pure con l'ausilio della commissione interparlamentare, la forza di eseguire si poderosa riforma in brevissimo tempo e di vincere la resistenza degli interessati per attuare tali e tante riduzioni e semplificazioni di servizi da consentire economie ingenti che non solo bostino a coprire il maggiore onere degli aumenti provvisori, ma consentano anche ulteriori aumenti di retribuzione. La legge ha mencato al suo scopo anche per la deficiente sua attuazione e perchè il più importante dei provvedimenti che in base ad essa fu emanato (riforma dell'ordinamento giudiziario) ne contradice lo spirito. Ma tutto ciò riconferma la commissione nella sua convinzione circa la necessità dell'intervento legislativo».

Cicerin parte da Genova gridando: Viva l'Italia!

GENOVA, 3. — Alle 10.40 col treno 168 è partito per Milano e Bologna l'ultimo dei rappresentanti alla conferenza signor Cicerin col suo segretario. Si trovavano in stazione a salutarlo alcuni funzionari. Al momento della partenzo, Cicerin, dopo avere ringraziato per la cordiale ospitalità avuta a Genova gridò: Viva l'Italia! I presenti applaudirono.

Lenin colpito da un insulto APOPLETICO

BERLINO, 3. — Il «Berliner Zeittag» apprende da fonte bene informata che Lenin è stato colpito ieri di un colpo apopletico. Il giornale dice che in seguito a questa notizia ricevuta pe radio a Berlino Litwinoff e Radek sono partiti immediatamente per Mosca.

Un'altra commissione burocratica per complicare gli affari delle nuove provincie

ROMA, 3. — Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è costituito presso l'Ufficio Centrale delle nuove provincie un comitato incaricato di studiare e di coordinare, con il concorso delle amministrazioni centrali interessate e dei rappresentanti locali, i provvedimenti da adottarsi per l'organizzazione dei traffici dell'emporio di Trieste, per la sistemazione dei servizi particolormente ferroviari e marittimi e doganali e per tuto quanto possa promuovere lo sviluppo commerciale e industriale della città e del suo territorio.

Il Comitato sarà presieduto dall'on. Salata, capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie presso la presidenza del Consiglio e ne faranno parte un delegato per ciascuno dei ministeri degli esteri, finanze, tesoro e marina, il sottosegretariato per la marina mercantile, quello dei lavoi pubblici, la direzione generale delle ferrovie dello tato, dell'industria e commercio, due delegati dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie un delegato del commissariato generale civile per la Venezia Giulia, il presidente del governo marittimo in Trieste, il direttore generale dei Magazzini generali di Trieste, il sindaco di Trieste, il presidente della Camera di Commercio di Trieste, quattro membri della commissione consultiva regionale di Trieste tra i quali il presidente dei comitati speciali finanziario, marittimo, ferroviario, economico, commerciale.

Per ognuno dei membri può essere designato un sostituto per i casi di assenza o impedimento dei membri effettivi.

Il presidente del comitato potrà far partecipare ai lavori con voto consultivo anche persone estranee e particolarmente perite nelle singole materie da trattarsi.

I lavori del Comitato devono essre [illegible] mesi dalla loro costituzione. Singole proposte saranno presentate appena definiti gli studi sui singoli argomenti. Ai lavori di segreteria del Comitato provvederà l'Ufcio Centrale per le nuove provincie.

L'istituzione di questo comitato interministeriale corrisponde ad un vivo desiderio dei circoli triestini.

I circoli triestini desiderano giustamente che da parte del governo vi sia una più intensa e migliore comprensione dei bisogni della loro grande città, specialmente del loro porto, che deve diventare il centro principale della nostra espansione nel Mediterraneo Orientale.

Ma non crediamo che questa nuova commissione consultiva possa giovare a qualche cosa. Il sistema della consulta è il peggiore di tutti. Con esso si complicano gli esami e le deliberazioni e sopratutto si libera dalle responsabilità l'alta burocrazia.

Il Capo dell'Ufficio Centrale, senatore Salata, che ha finora mostrato di non comprendere neanche nelle sue linee generali, il problema di Trieste e non ha saputo finora che agroviglia re le situazioni, ricorre a questo nuovo Comitatone per prendere tempo e scaricare sopa altri la responsabilità del suo Ufficio Centrale, che diventano sempre più pesanti. Tali sono già e gli hanno creato tale impopolarità da averlo costretto a non partecipare al seguito dei Sovrani, nel quale egli avrebbe dovuto avere il primo posto.

Noi siamo fermamente convinti che i dirigenti della città di Trieste faranno a questo nuovo trabiccolo salatiano il trattamento che hanno fatto agli altri e continueranno a mandare innanzi le questioni col metodo degli uomini di azione, che si valgano delle menti più capaci ed esperimentate, sapendo per prova quanto sia fallace e pericoloso affidare i propri interessi alla burocrazia.

I combattenti disoccupati al ministero delle poste

ROMA, 3. — Ieri mattina all'apertura degli uffici i combattenti in gran numero si sono presentati al ministro delle poste e dei telegrafi in via del Seminario, chiedendo che venissero licenziati le signorine e gli avventizi assunti durante la guerra per dar posto ai combattenti disoccupati. Il ministro Fulci non ha potuto riceverli perchè trovavasi al Viminale al consiglio dei ministri. I combattenti dopo un lungo colloqio avuto col capo del gabinetto, comm. Sanna, hanno abbandonato il palazzo del seminario.

Ieri alle ore 16 la stessa commissione è stata ricevuta dal ministro Fulci a Montecitorio. Essa ha chiesto al ministro la revisione dei titoli degli impiegati assunti durante e dopo la guerra, il licenziamento degli avventizi e delle donne e la sostituzione nei posti vacanti con ex combattenti disoccupati. Il ministro Fulci ha ricordato i provvedimenti emanati a favore delle categorie dei combattenti e la recente legge votata su sua proposta a favore dei mutilati di guerra che avevano compiuti i corsi di educazione. Ha dichiarato che non può licenziate impiegati aventi diritti di stabilità di impiego, ma esaminerà con scrupolosa giustizia i casi di impiegati che per mancanze commesse, non siano meritevoli di essere mantenuti nell'impiego. Ha infine assicurato la commissione che il governo si è più volte interessato delle condizioni degli ex combattenti disoccupati e che proprio oggi è stato approvato il progetto di egge per la proroga della legge 13 agosto 1 921, nel quale tra l'alto, si stabilisce che nei concorsi che verranno banditi sarà data a parità di titoli la preferenza agli invalidi di guerra e ai feriti in combattimento o agli orfani di guerra o a figli li invalidi di guerra e agli insigniti di medaglie al valore e ad altri per merito di guerra ed a coloro che abbiano prestato servizio militare come combattente. La commissione dopo avere chiesto altresì la proroga del termine stabilito per l'esonero degli impiegati della pubblica amministrazione ha ringraziato il ministro delle comunicazioni fatte e della cortese udienza concessa.

La VI.a tappa del Giro d'Italia

NAPOLI, 3. — Stamane alle ore 5 in piazza Carlo III alla presenza di numerosa folla ha avuto luogo la partenza dei corridori per la tappa Napoli-Roma. 25 ciclisti hanno risposto all'appello e sono partiti seguiti dall'automobile della giuria che darà il via aufficiale oltre l'abitato di Secondigliano, date le condizioni stradali fino a questa località.

ROMA, 3. — Oggi a Piazza di Siena gremita di folla ha avuto luogo l'arrivo dei parteciponti alla sesta tappa del giro d'Italia. Sono giunti: 1.o Linari, alle 17.23.22; 2. Sivocci a tre lunghezze Seguono Annoni, Brunero, Aimo, Bartolomeo alle 17.23.25, Lugli Enrico. Aimo Pietro alle 17.23.32, Ferrari Paride alle 17.30.17.

La politica estera alla Camera francese

La vivace critica di Herriot

PARIGI, 2. — (Camera). Herrio espone la politica estera del partio radicale e sostiene una larga solidarietà economica per far rivivere l'Europa. Rimprovera al Governo di avere impedito di trattare a Genova la questione di un prestito internazionale.

Poincarè risponde che ritiene la questione dei prestiti internazionali non dovesse essere trattata a Genova, perchè una discussione simile avrebbe costituito un duplicato di quelle che dovevano tenersi tra governi neutrali ed ex nemici, e queste discussioni avrebbero nociuto l'una all'altra. Poincarè aggiunge che attualmente vengono fatti tentativi presso la Commissione delle riparazioni per subordinare la conclusione di prestiti internazionali a una nuova riduzione di debiti; ha perciò comunicato oggi alla Commissione che essa non deve favorire simili tentativi.

Heriot dichiara di approvare Poincarè allorchè egli non accetta che un credito, già di parecchio diminuito, venga ancora ridotto; ma deplora che il pen iero della Francia non sia stato nettamente espresso a Genova. Parlando lelle riparazioni tra la Francia e l'Inghilterra, Herriot dichiara di rallegrarsi per il fatto che Lloyd George ha dichiarato che se il governo tedesco violasse il trattato di Versailles la Francia non sarebbe sola a farlo rispettare. «Le parole del primo ministro inglese — dice Herriot — ci bastano. Ricorda che Llod George ha anche dichiarato che l'Inghilterra vuole lavorare con la democrazia francese, ed aggiunge: «Anche noi vogliamo lavorare con la democrazia inglese».

Esaminando la situazione della Germania Herriot deplora il bellicoso stato di spirito tedesco, e dice che bisogna favorire lo spirito di pace in Germania. Parlando delle relazioni con la Russia, l'oratore dice che vorrebbe che la Francia tendesse la mano alla Russia, non ostante gli eccessi dei quali si è resa colpevole. Fa un quadro commovente della situazione di alcune provincie russe e dichiara che è impossibile che la Francia non cerchi rimediare ad una situazione così dolorosa.

I rapporti con la Russia

Poincarè riconosce la dolorosa situazione della Russia, sulla quale dà particolar ispaventevoli, dimostranti che la popolazione in alcune provincie si è ridotta all'antropofagia, e dichiara che non rende di ciò responsabile il governo dei Soviets; ma soggiunge che quando questo governo si trova in presenza di tutti i popoli civili di Europa, prima di porre le sue condizioni ha il dovere di accettare i soccorsi offerti e quando i soccorsi sono accettati e quando s'inviano viveri per sei milioni, il governo dei soviet non dovrebbe moltiplicare alla frontiera le difcolta per impedire alla Croce Rossa francese di adempiere alla sua missione.

Herriot domanda al governo di esigere tutte le garanzie alle quali la Francia ha diritto, ma di porsi contemporaneamente alla testa del movimento di solidarietà economica europea. Termina esprimendo la sua fiducia nella pace stabilita tra le democrazie.

La discussione generale sulla politica estera è chiusa. Vengono presentati numerosi ordini del giorno i quali esprimono quasi tutti fiducia nel governo.

Il Presidente del Consiglio, Poincarè, chiede alla Camera di votare l'ordine del giorno, presentato dai repubblicani di sinistra, così concepito: «La Camera approvando le dichiarazioni del governo esprime la sua fiducia in esso e passa all'ordine del giorno».

Il socialista Brum domanda, a nome del suo partito che la votazione sia fatta sull'ordine del giorno presentato dai radicali socialisti, che negano la fiducia al governo. L'oratore dice cre il partito socialista intende in tal modo di riunire la più forte opposizione contro il Governo.

Poincarè dichiara che dal momento che la questione viene posta in questi termini, il governo accetta la sfida e prega la Camer adi respingere la proposta del deputato Brum.

La Camera, con 426 voti contro 145, accetta la proposta del governo e respinge la priorità dell'ordine del giorno radicale socialista; quindi con 484 voti conto 100, approva l'ordine del giorno di fiducia nel Governo, presentato dai repubblicani di sinistra.

Difficoltà francesi per la conferenza dell'Aja

PARIGI, 3. — Il signor Poincarè ha diretto un memorandum ai Governi invitati a partecipare alla conferenza dell'Aja per esporre le condizioni che la Francia ritiene indispensabili per assicurare il successo della nuova conferenza sugli affari russi. Il «memorandum» ricorda i principii giuridici universalmente ammessi, come basi indispensabili per qualsiasi negoziato con i soviet, e conclude dimostrando che all'infuori dei negoziati tecnici fra gli esperti, la nuova conferenza sembra destinata ad uno scacco, a causa del metodo diplomatico dei sovieti medesimi. Il Governo francese — termina il «memorandum» — deciderà ulteriormente sulla opportunità o meno di partecipare alla Conferenza dell'Aja.

DA GORIZIA

FESTEGGIAMENTI

GORIZIA, 3.

Per iniziativa della locale Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, stasera mediante un ballo pubblico che si darà in piazza Cesare Battisti ed un concerto vocale e strumentale nelle aule della società «La Ginnastica» avranno inizio i festeggiamenti il cui ricavato sarà devoluto a beneficio degli ex combattenti poveri e degli orfani di guerra. Domattina alle ore 9 le autorità civili e militari, le associazioni patriottiche, le scuole e la rappresentanza degli ex combattenti, dei mutilati e delle vedove e madri dei Caduti formeranno un corteo che, preceduto dalla musica muoverà da piazza della Vittoria e per via Mameli, Corso Verdi, Corso Vittorio Emanuele e Viale XXIV Maggio si porterà al Cimitero degli Eroi, ove sarà deposta una magnifica corona d'alloro. Alle ore 16 si terrà un altro ballo pubblico a cui seguiranno: tiro a segno, lotteria, pesca, giuochi con l'albero della cuccagna, la pentolaccia ecc. Numerosi e ricchi i premi fra cui notammo quelli di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, di S. E. il comandante la Divisione, del vice-commissario generale civile della Giunta provinciale, del Municipio, della signora Continella e di molti altri.

Del Comitato d'onore fanno parte S. E. il tenente generale Sanna, il maggior generale Ferrari, il senatore Bombic, il comm. Maggioni, il dott. Bonne e le Madri e le Vedove dei volontari goriziani caduti in guerra.

Nel Comitato esecutivo notammo le signore: Alessani, Caldini, Candutti, Bombic, Bader, Ferrari, Favetti, Gottardi, Gironcoli, Menon, Morpurgo, Marazzini, Pettarin, Pellis, Rubia, Smsig, Urbansig, Venezia ed altre; nonchè i signori Arlotta, comm. Beviglia, prof. Camisi, rag. Continella, Cerrato, Frontoni, Godina, Gionchetti, barone Romanelli, Volpini ed il capitano Contarella dell'Ufficio Distrettuale, infaticabile collaboratore.

Dato la cura e la diligenza nei preparativi non vi è dubbio che la festa riuscirà imponentissima.

AUTOMOBILISMO

Alle ore 16 di oggi si sono riunite al campo sportivo militare le automobili che si preparano al Circuito della Venezia Giulia.

Data la affluenza numerosa dei concorrenti le gare si preannunziano molto interessanti.

Cronaca delle Provincie

Da CIVIDALE

Troppo zelo! — Ci scrivono 3:

Decisamente il signor Antonio Coceancig di qui, Tenente in congedo, non è un fortunato. L'altro ieri col fratello si reca dai RR. CC. per denunciare il furto patito di una bicicletta. Non l'avesse mai fatto! Il Tenente dei Carabinieri lo dichiara in arresto.

Chiede spiegazioni, protesta e per risposta l'Ufficiale gli spiattella sotto il naso un autentico mandato di cattura con tanto di firma dell'Avvocato Militare del Tribunale Militare di Firenze.

Ma l'arrestato non si acqueta e fa notare che è uno sbaglio, una dimenticanza, poichè quel mandato era già stato revocato in udienza di detto tribunale fin dal 27 febbraio 1922; e prega e scongiura che gli sia almeno concesso di telegrafare di urgenza a proprie spese a Firenze per chiarire la cosa. Il solerte tenente non vuole neppure attendere la risposta del telegramma e lo invia senz'altro a Udine diretto a Gradisca. E così con nostra grande sorpresa vediamo il signor Coceancig uscire dalla caserma dei RR. CC. ben scortato ed assicurato per prendere il treno e, perchè possa dare adificante spettacolo di sè al pubblico nel tragitto alla stazione gli vien negato anche la carozza a spese proprie, Ma intanto viaggiava anche il telegramma, il quale deve aver fatto un... viaggio molto lungo, sed a Cividale a Firenze e viceversa ha impiegato quasi due giorni; ma finalmente, quando il... caso volle, proveniente da Cividale, il telegramma della libertà raggiunse a Udine il signor Coceancig che, dopo qualche ora viene abbandonato dai RR. CC., dai quali era stato custodito con una gelosia e s olerzia degna di miglior causa.

In attesa del telegramma non poteva il tenente dei RR. CC. trattenere l'arrestato a Cividale?

Vice

Oblazioni al Fondo «Pro Infanzia» della ocietà Operaia per onorare la memoria di Sturam Maria ved. Sabottig:

Morandini Leone L. 10 — De Biasi Adriano 10 — Bier Pietro 5 — Dominissini Francesco 5 — Stringher Marco 5 — Bront Luigi fu Antonio 10 — D'Orlandi Geminiano 5 — Basadonna rag. Guido 10 — Picco Luigi 10 — Zanuttini Ettore 10 — Accordini prof. comm. Francesco 5 — Zorzini Eugenio 5 — Brout Luigi fu Giovanni 5 — Venturini Domenico 5.

Teatro Sociale — Domani sera 4 e lunedì 5 in teatro rappresentazioni drammatiche della Compagnia «Ars Nova» diretta dall'attore Masini cav. Mario.

Promesse ferroviarie. — Ci scrivono 3: Sappiamo che per l'interessamento dell'Unione Commercianti, dalla Autorità comunale e dalla spettabile Camera di Commercio di Udine furono esperite parecchie pratiche presso l'on. Direzione della Società Veneta affinchè volesse adottare per la linea di Udine-Cividale gli abbonamenti ordinari mensili semestrali ed annuali.

Numerose furono le promesse che rimontano a quasi un anno ed ultimamente anche all'ill.mo signor Sindaco (come abbiamo letto nei giornali della provincia) venivano date le migliori assicurazioni. Queste rimasero e sono tutt'ora allo stato di promesse e non si comprende la riluttanza della Società Veneta a venire incontro ad un desiderio che oltre a tornare utile a diverse classi di cittadini deve riuscire vantaggioso alla stessa Società.

Speriamo che la disposizione venga presto attuata.

La Banda — Ieri sera ha fatto la prima sortita la banda diretto dal signor Cimarella. La piazza Paolo Diacono era gremita. Ai bravi volonterosi bandisti ed al loro direttore vennero fatte espressioni di gradimento.

Sappiamo che il signor Cimarella ha parecchi allievi e che la scuola procede regolarmente.

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità ed in morte di Blasuttig Mario, pervennero le seguenti offerte: Famiglia Luchitta L. 10 — Zometto Guido e moglie 25 — Famiglia Frandolich di Caporetto 25 — Bernardi Ida e Dante 25 — Crainz Giuseppina 10 — Angeli Umberto 5 — Bargelli Lucia 10.

In morte della Sig. Bar. Olga De Graighero ved. Gabrici: Gabrici dott. cav. Leonello ed Amelia Leicht, nata Gabrici L. 200.

Alla Casa di Ricovero: Leicht prof. cav. Pier Sylverio, in morte della suocera baronessa Olga Graigher vedova Gabrici L. 200.

All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco: Famiglia del cav. Felice Moro L. 15.

In morte di Blasuttig Mario; Famiglia Fraudolich di Caporetto L. 25; Bernardi Ida e Dante 25.

In morte della bar. Graigher Gabrici: I figli dott. cav. Gobrici Leonello ed Amelia Leicht, nata Gabrici L. 100 — Angeli Angela ed Italia 5.

Gli istituti beneficati col nostro mezzo vivamente ringraziano.

Pescatore di Perle, mediante vaglia postale ha offerto alla Casa di Ricovero L. 5.

Le signore Angelina Angeli ved. Bernardis e Italia Angela ved. Bertazzoli offrirono L. 5 al Giardino d'Infanzia in morte di Mario Blasuttig.

Da PAGNACCO

«La Vittoria». - Risposta ad un Canciani — Ci scrivono 3: Quel figliolo di un Canciani che risponde al nome di Venero, ha nel Consiglio Comunale di Pagnacco dove siede sui mutoli scanni della minoranza, instaurato un nuovo metodo di pubblico affiziione.

Si fa scrivere gli articoli sul «Lavoratore» e poi bel bello, e con molta spocchia, li spiattella così riscaldati, al Consiglio Comunale fra il generale compianto dei costretti ascoltatori.

Egli, così armato (si charta cadit tota sententia galoppat, come dice Merlin Cocai) affronta gli ardui e scabrosi temi della Cooperazione e attacca — sillabando il compitino — le Cooperative avversarie, compresa la «Vittoria» che forse per il nome più che le altre gli dà cui venerei nervi.

E dice delle corbellerie.

La Cooperativa «Vittoria» ha già dato (ed ha appena 2 mesi di vita) lavoro a 21 operai nullatenenti la gran parte di Pagnacco e il resto del Comune di Tricesimo, dove si trovano i lavori, e dove è giusto quindi assoldare anche mano d'opera locale.

Le critiche rivolte alla Commissione Avviamento al Lavoro, sono infondate poichè i lavori della Cooperativa Vittoria assunti, sono tutti fuori Comune, dove cioè essa non può avere ingerenza.

La Cooperativa «Vittoria» ha cercato di trovar lavoro dove ha potuto ed ha impiegati più che ha potuto i disoccupati compaesani; mentre si deve rilevare che socialisti, che pure per mezzo delle loro organizzazioni, hanno assunto non pochi lavori nei dintorni si sono scordati di tutti i disoccupati di Pagnacco e persino degli stessi compagni di fede più o meno rossa o rosea.

Perchè il Canciani, leggitore del Consiglio Comunale Pagnacchese, non si rivolge ai suoi compagni di fede più o meno rosse o rosea.

Perchè il Canciani leggitore del Consiglio comunale pagnacchese non si rivolge ai suoi compagni e non chiede ad essi quel che pretende dagli avversari?

Che non lo prendano sul serio neppure quelli?

Attendiamo il promesso seguito sul l'argomento ben felici di avere a che fare con un uomo che deve essere oltremodo amabile, deducendo il noma dalla simpatica Venere.

Lo tratteremo coi guanti!

Da SEGNACCO

Improvvisa morte d'un impresario. — Ci scrivono 2:

L'alba del 31 maggio scorso, si spegneva improvvisamente per aneurisma il signor Pellarini Pietro fu Gio. Batta impresario di qui.

La notizia ferale, fu subito diramata ed ovunque accolta da tutti con meraviglia e impressione triste. Il Pellarini contava 64 anni e si manteneva in ottime condizioni fisiche e morali. Sino da giovanetto egli emigrò all'estero col padre coi fratelli per l'arte sua rientrando in patria di tanto in tanto portando alla famiglia i suoi sudori. Si può credere che egli abbia visitato tutti i paesi dalla Grecia all'Asia, alla Russia, agli ex imperi Centrali, alla Francia ovunque lavorando onestamente dandosi tutto al lavoro, agli affari, lasciando ovunque impronta educativa, energica, costante audace, guadagnandosi la stima, e i migliori attestati di lode.

Fu socialista moderato, buono, e diede prove di grande educazione con superiori ed inferiori. Da due anni si ristabilì a Segnacco, acquistando si la casetta e qualche campo. Sempre lavorò, amò la vita, la Patria e specie ora si diede ad eccessivo lavoro per la famiglia sacrificandosi veramente.

Ieri alle 19 gli furono tributate solenni onoranze.

Precedeva la Croce con scolaresca; il clero in N. di 8. La bara portata da sei giovanotti era coperta da drappo nero e cuscino.

Reggevano i cordoni i nipoti signori Gino Ulisse e Manlio Zanini ed il signor Francesco Barelli. Molte le corone che ricordiamo: La moglie e i figli — Famiglia Baselli — Famiglia anini — Famiglia Bertola — Organizzazioni proletarie segnacee ed altre.

Seguiva immediatamente la bara un largo gruppo di parenti e molto popolo d'ogni ceto e classe, accorsi subito lasciarono ogni lavoro, per dare al caro parente al bravo compaesano, al buon lavoratore, l'ultimo saluto.

Noi ripetiamo alla famiglia vivissime condoglianze e il più commosso saluto.

M. Z.

Da PORDENONE

La grande pesca di beneficenza. — Ci scrivono 3: La grande pesca pro Mutiloti e Monumento ai Caduti sarà inaugurata questa sera alle ore 20. Tutti i ricchi doni a cura dell'instancabile Comitato sono stati bene disposti sul palcoscenico del Teatro Sociale. All'apertura della pesca avrà luogo un concerto dello banda dell'Istituto Musicale diretta dal cav. Maestro Buia.

Si fraitura un bracolo. — Ieri sera certo Pagnutti Agostino di Rordi, di anni 39 mentre stava tagliando rami su un gelso cadde in malo modo riportando lo frattura del braccio destro. Guarirà in quindici giorni.

La seconda mostra didattica dei saggi di disegno. — Presso la Regia Scuola Tecnica domenica 4 giugno in occasione della inaugurazione della bandiera regalata da un Comitato cittadino, sarà tenuta una seconda mostra didattica dei saggi di disegno degli alunni della Scuola unitamente ad una mostra personale dell'insegnante prof. Rossi Pio a beneficio della cassa scolastica.

Farmacia aperta. - Per turno domani domenica 4 giugno rimarrà aperta la farmacia per turno del signor Polese, Piazza Cavour.

Da CERVIGNANO

La consegna della bandiera della IV compagnia dei friulani in Russia. — Ci scrivono 3:

(R. F.) — Come ho promesso vi mando il programma dei festeggiamenti che si faranno qui il giorno 11 corr. nell'occasione che la S.P.A. di Aiello consegnerà all'«Associazione volontari di guerra friulani redenti» la storica bandiera della IV Compagnia dei friulani in Russia. Questa bandiera che porta i colori del Friuli (giallo bleu) è attraversata da una fascia tricolore.

Nello stesso giorno la bandiera, nata in Russia a piè dei Monti Urali, e poi trasportata in Cina dove i friulani si sono arruolati nel battaglione nero It., sarà adornato dalla fascia azzurra di Savoia dono degli ufficiali di Gorizia.

Ore 8: sveglia della banda militare — Ore 9: Inizio della pesca miracolosa — Ore 10: Ricevimento delle associazioni (sala Puntin) — Ore 10.30: Corteo percorrendo da Piazza E. Filiberto, Piazza Indipendenza, Via Savoia, Via Gorizia, Via Roma e Piazza V. E. III. — Ore 11.30: Vermouth d'onore nella sede della Società Zorutti — Ore 12.30: Banchetto sociale — Ore 14: Corse ciclistiche: Cervignano, Monfalcone e ritorno, Km. 36 — Ore 11: Concerto della banda militare in Piazza V. E. III. — Ore16: Corse podistiche Km. 3.000 — Ore 17: Ballo pubblico.

Il Comitato della festa prega sollecitare l'invio dei doni per la pesca o le offerte in danaro per il fondo sociale di assistenza.

Fra quelli già pervenuti fino ad ora è magnifico quello inviato da S. E. il ministro della guerra consistente in un porta sigarette d'argento con busta in velluto. Molte ditte di Milano, Genova, Oneglia, Venezia inviarono doni.

A suo tempo i nomi saranno pubblicati sui giornali.

Da TARCENTO

Beneficenza. — Ci scrivono 21: In questi giorni il Consiglio di Amministrazione della locale Banca Cooperativa Popolare di L. 250 a beneficio di questo Patronato Scolastico. L'Ente morale sentitamente ringrazia per la generosa offerta.

Cucina Economica. — Ci scrivono 3:

Alla Cucina Economica pervennero le seguenti offerte cittadine:

Coniugi Azzolini in morte Sig.ra Rovere Maria L. 5 — Alfredo Simeoni nell'anniversario della morte della madre 10 — Cav. Mosca Giulio in morte Ing. Augusto Armani 5 — Cav. Mosca Giulio e Rovere Giovanni fu Pietro in morte Moretti Maddalena 6 — Cav. Mosca Giulio in morte Missera Valentino 3 — Cav. Giuseppe Pividori in morte cav. Antonio Furchir 10 — Co. Gemma Montegnacco-Morgante in morte Ada Muzzulini 10 — Cav. Giulio Mosca L. 3 e Rovere Giovanni L. 10 in morte Giulio Rovere Maddalena — Barbetti Pieto L. 2, Cum Pietro 2, cav. Giulio Mosca 3 e geom. Aldo Morgante 5 in morte di Volpe Valentino. — Mosca cav. Giulio L. 5, famiglia Azzolini 5, Stefanutti Domenico 5, geom. Aldo Morgante 5 Marcuzzi Francesco 4, avv. Arturo De Monte 5, Rovere Giovanni fu Pietro 5 e Di Lenardo Livio 4 tutti in morte Schneider Ugo. — Professoressa Gisella Pontelli 5 e cav. Giulio Mosca 5 in morte Ferrari Giuseppe d Udine.

Da PONTEBBA

Spettacolo di Beneficenza. — Ci scrivono 2:

Con iniziativa degna di plauso i Proprietari del Circo Equestre Fratelli Casartelli, hanno voluto dare ieri sera una rappresentazione a scopo di beneficenza.

Lo spettacolo è veramente riuscito sotto tutti i rapporti e l'incasso netto andrà a favore dell'Asilo Infantile e della Congregazione di Carità del nostro paese.

Le istituzioni beneficate ringraziano i Fratelli Casartelli ed augurano loro ottimi affari.

Tengono altresì a ringraziare le volonterose Signorine che gentilmente si prestarono per la vendita dei biglietti d'ingresso, ed il numeroso pubblico osservando con compiacimento come a Pontebba ogni iniziativa a scopo benefico riesca sempre oltre le previsioni.

Da CISERIS

Una minaccia insussistente. — Ci scrivono 3:

In questi giorni si è parlato sui giornali che si minaccia di demolire gli avanzi dello storico castello dei Frangipane che sorgono sulla collina di Coja soprastante a Tarcento.

Questa voce è priva di qualsiasi fondamento. Tali avanzi che rappresentano epoche storiche, e che conferiscono un aspetto medioevale romantico ai dintorni meritano di essere rispettati e conservati religiosamente. E' però necessario che il Patrio Governo provveda affinchè la vetustà e le intemperie con le loro ali silenti noi abbiamo a lentamente distruggerli.

Da CORDENONS

Come si trattano i tubercolotici di guerra. — Ci scrivono 3:

A Cordenons i tubercolotici di guerra riscuotono l'assegno straordinario di lire o quattro lire giornaliere a beneplacito di gente che dimostra coi fatti di dimenticare il santo martirio di quei derelitti.

A fin di mese in Cordenons fanno firmare la ricevuta ma non danno un centesimo se non dopo sette od otto settimane ed ancre più.

Dicono che è l'Autorità Militare che deve pagare e non i contribuenti locali ... se i soldi non arrivano!..

Se uno si permette qualche osservazione ecco la risposta sua: Ricorrete alla Prefettura!...

I commenti sono superflui!

Non al Prefetto, o Signori, noi ricorriamo, ma all'opinione pubblica e vi diciamo schietto e tondo: Fare aspettare ai minorati della guerra il loro avere è cosa immorale.

Da S. PIETRO al Natisone

Gara di tiro a segno. — Ci scrivono 3

Domenica 11 corr. indetta fra i Soci della locale Sezione Tiro a Segno avrà luogo una gara sociale alla quale potranno prendere parte tutti i tiratori regolarmnete iscritti entro il 31 maggio u. s.

Il programma, che sarà inviato per conoscenza a tutti i soci, comprende le modalità delle tre categorie di gare: «Campionato sociale, Ripetibili, Incoraggiamento».

Vari doni sono già pervenuti alla sede della Società e parecchi se ne aspettano. Il campo di Tiro completamente rimesso a nuovo, la buona volontà e l'entusiasmo dei componenti il comitato promotore danno sicuro affidamento di un'ottima riuscita.

Da PALUZZA

Chi va e chi viene. — Dopo dodici anni di permanenza fra noi e di vita onesta, sobria, fattiva, il conduttore del Grand Hotel Marconi, signor Pietro Sartoretti si ritira a meritato riposo.

A Lui, alla sua famiglia, che s'erano accattivati la benevolenza, la fiducia e la stima di tutta la popolazione della vallata e dei numerosi villeggianti che qui convenivano vadano l'espressione sincera del nostro rimpianto e augurio.

Alla subentrante, signora Anna Forgiarini, già preceduta da ottima fama quale conduttrice dell'Albergo «Il Colombo» di Gemona il nostro benvenuto sicuri che saprà continuare a Paluzza le ottime tradizioni.

STATO CIVILE

dal giorno 28 maggio al 3 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi N. 15 — femmine 17 — nati morti maschi 1 — femmine 0 Esposti mascri 2 — femmine 1 — Totale NATI N. 36.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Barro Silvestro dottor in scienze agrarie con Cantoni Maria civile — Ragazzi Antonio negoziante con Tonini Maria casalinga — Bonetti Federico litografo con Chiappa Virginia casalinga — Ancis Mario automobilista con Buttazzoni Assunta casalinga — Girotti Luigi operaio con Siben Ermenegilda sarta — Zuzzolo Sigismondo pastaio con Pasqua Vienna filatrice — Picco Giuseppe fornaio con Bravo Anna casalinga — Cusin Gio. Batta impiegato con Corulli Maria civile — Fasoli Germano R. impiegato con Pontello Linda telefonista — Di Giusto Giovanni falegname con Vulpe Vittoria casalinga — Cecchini Antonio commerciante con Gazzino Maria Ida casalinga.

MATRIMONI

Buri Giudo agente di commercio con Nadalin Ida casalinga — Berella Ettore impiegato con Del Zotto Regna civile — Savona Eugenio vice-commissorio di P. S. con Miani Ettorina civile — Gennaro Pietro siderurgico con Fiorino Adele casalinga — Fanti Umberto fornaio con Della Bianca Vittoria casalinga — Lodolo Antonio fabbro con Dorig Giuseppina casalinga — Sparavier Carlo agente d commercio con Toffolo Gisella casalinga — Vicenzotto Isidoro ferroviere con Camuzzi Anna commessa — Virco Primo fabbro con Maria Roppa casalinga.

MORTI

Federici Tamburlini Luigia fu Luigi anni 79 casalinga — Ferrari Giuseppe fu Francesco di anni 46 industriale — Cesare Antonia fu Antonio di anni 77 domestica — Pravisano Giovanni fu Valentino di anni 40 intagliatore — Antoniutti Teresa di Pietro di anni 46 domestica — Pangoni Bruno Luigia fu Giuseppe di a. 36 casalinga — Bulfoni Giuseppe fu Luigi anni 64 pensionato — Gottardo Valentino fu Domenico di a. 63 spazzino comunale — Turco Maria fu Tomaso anni 53 casalinga — Centilli Maria di giorni 4 figlia di ignoti — Franceschinis Arsenio di Luigi di anni 2 — Morello Carlo di Vittorio di anni 24 soldato — Bidischini Biasutti Giuditta fu Andrea di anni 67 rivenditrice — Sinicco Giuseppe fu Domenico di anni 38 bracciante — Totale MORTI N. 14 dei quali 3 appartenenti ad altri comuni.

Trattoria comunale

Domani 5: Mattina: Fridaline in brodo — Bollito di manzo con contorno.

Sera: Riso e fagioli — Vitello fritto con contorno.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 1.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

VENDESI CASA SIGNORILE 10 vani ed annessi, luce, acqua presso fermata treno Remanzacco. Rivolgersi Antonio Cargnello, Remanzacco.

MAGAZZINO, vasto sanissimo, affittasi, Vicolo Caiselli. Rivolgersi Ghislanzoni negozio ferramenta. Via Poscolle 29.

VILLA BAUER GRADO locale uso negozio d'affittare.

VENDASI FONDO a Ranziano presso Gorizia 33 campi Villa e casa colonica distrutto parzialmente dalla guerra lire 100.000. Avv. Stecchina via Morelli 16, Gorizia.

CARBONI PER INDUSTRIE della ditta Chierini — Trieste — qualità, prezzi d'assoluta convenienza Rappresentante Cambiovalute Ellero Udine.

PIANOFORTE ELETTRICO nuovo con tastiera a mano, marca Hofmann, mobile di lusso per salotto, indicato per alberghi e trattorie. Vendesi buona occasione anche con motorino. Per trattative rivolgersi al signor Savonitti Pietro Ursinins Grande Buia (Udine).

GIOVANETTO apprendista per magazzeno cerca importante ditta. — Scrivere Amministrazione del «Giornale di Udine».

LOCALI uso magazzeni e studio possibilmente centrali e con cortile cerca primaria ditta. Scrivere amministrazione «Giornale di Udine».

APPARTAMENTINO ammobigliato di circa quattro ambienti cercasi — Gentili offerte al Ribasso Via Savorgnana.

CRONACA CITTADINA

La festa della libertà

Ricorre oggi la festa più pura e solenne del popolo italiano: la festa della libertà.

Da quasi un secolo il popolo italiano — splenda il sole della pace o tuoni il rombo della procella — si raccoglie intorno alla bandiera tricolore per salutare la fausta data che segnò l'inizio della sua redenzione.

E' la giornata di tutti gli italiani, perchè tutti dallo Statuto traggono le ragioni della vita libera e indipendente; perchè su di esso sta e si svolge la vita della grande Nazione.

Se gli aspri dissensi e le amare vicende possono far apparire, nella ora che possa, meno lieta l'atmosfera, non per questo il popolo forte e sano, che ha acrontato e superato il formidabile cimento, che ha saputo con la sua gagliarda volontà spezzare lo ignominioso tentativo del sovversivismo bolscevico rivendicando a sè l'onore e la gloria del sangue non invano versato, che ha rianimata la Patria con la vittoriosa riscossa nazionale, non per questo il popolo sente minore la fierezza della sua opera, minore l'orgoglio e la fierezza di chiamarsi italiano.

Se gli uomini di governo e il Parlamento non sanno trovare ancora la via diritta per assicurare i frutti di tanti generosi sacrifici, non per questo il popolo smarrisce la sua fede e dubita dell'avvenire.

Il popolo, spiegando oggi tutte le sue bandiere al vento, affermerà solennemente che l'onore d'Italia, oggi e sempre, sarà salvo.

La rivista militare

Stamane alle 9 in Piazza Umberto I S. E. il Tenente Generale Milanesi, comandante la Divisione di Cavalleria, passerà in rivista il Presidio di Udine. Oltre i corpi già accennati sfileranno anche le R. Guordie della 15.a Compagnia qui di stanza.

La distribuzione delle medaglie
al valore militare

Alle motivazioni che abbiamo pubblicato ieri per le medaglie dell'eroico concittadino Emilio Pantanali e per il comm. Luigi Russo, aggiungiamo quelle per gli oltri medagliati.

Tenente **Scarpa** cav. **Angelo** di Udine. «Comandante di una Compagnia Mitraglieri, addetta ad un reparto di fanteria, combattè con strenuo valore e con cospicuo rendimento, per più giorni consecutivi in un'azione sanguinosa all'inizio della quale chiese ed ottenne di operare in testa alla colonna d'assalto.

Con singolare perizia ed ardimento tenne la posizione conquistata, respingendo un violento contrattaco nemico e raccogliendo poi incoraggiando e guidando un reparto scosso dalle gravi perdite; ed assunse infine volontariamente il Comando di una Compagnia di fanteria che aveva perduto tutti gli ufficiali, riordinandola e riconducendola per ben tre olte, con pertinace valore, all'assalto.

Già distintosi in numerosi precedenti combattimenti in uno dei quali dando prova di alto sentimento del dovere, volle rimanere al suo posto benchè ferito. (Monte Cosich 10 agosto 1916. Monte Santo 17 e 28 agosto 1917.

Sottotenente **Savonitti Matteo.** «Nell'attacco per la ripresa di un costone alla testa della propria compagnia si lanciava arditamente attraverso i reticolati nemici. Ferito mentre superava un primo ordine dei medesimi incurante di se continuava a guidare i suoi dipendenti, incorandoli nella lotta con serenità ed alto spirito di abnegazione, e giungeva per primo sulla trincea nemica, dove veniva nuovamente e più gravemente colpito. — (Oslavia, 16 gennaio 1916)».

Asp. Ufficiale **Macoratti Umberto.** «Con un braccio spezzato da una scheggia, continuava nel comando del reparto incitando i suoi nel mantenere salda la posizione poco prima conquistata.

Non si allontanava dal combattimento che quando vi fu costretto, per le strenuate forze a causa dell'abbondante emorragia, rifiutando il trasporto in barella al posto di medicazione. (Monte Madal, Conca di Albano) 25-29 ottobre 1918)».

Aiutante di battaglia **Guerra Giuseppe.** «Comandante di una sezione di pistole mitragliatrici ferito una prima volta da una scheggia di granata rifiutava di recarsi al posto di medicazione e restava sulla posizione scoperta e battuta per più ore da violentissimo fuoco delle artiglierie avversarie. Ferito una seconda volta ad una gamba da una pallottola di fucile, durante un assalto del nemico, continuò a far fuoco con perizia e fermezza, finchè non riuscì a respingere l'attacco, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di elevate virtù militari. — Sella Lessa di Jesenik (Monte Jeza). 24 Ottobre 1917».

Sergente **Pellicanò Paolo,** da Montebello Ionico. (Reggio Calabria) Caporale Maggiore, 18. Reparto d'Assalto, n. 14820 di matricola, animato da elevato sentimento del dovere, era sempre primo fra i primi ove più accanita ferveva la lotta. In una particolare circostanza con slancio ed audacia, mirabile, da solo piombava di sorpresa in una caverna, e con nutrito lancio di bombe a mano, vi imponeva la resa ad un ufficiale. — (Monte Pertica, Monte Grappa, 25-26 ottobre 1918)».

Soldato **Da Sos Nicolò** da San Vito al Tagliamento. Ciclista addetto al Comando di Brigata durante furiosi bombardamenti nemici portò ordini e raccolse notizie con sprezzo del pericolo.

A più riprese coopero spontaneamente a radunare dispersi ed a guidarli energicamente sulla linea del fuoco.

Fu esempio di ardimento e di costanza in lunghi ed aspri combattimenti.

Monfalcone Flondar 23.16 maggio 1917)».

Soldato **Bo Giovanni.** «Porta ordine di un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico di Artiglieria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, percorreva un terreno completamente scoperto per portare ordini ai vari reparti. Ferito gravemente non consentiva ad essere trasportato al posto di medicazione se non dopo aver consegnato l'ordine di cui era latore. (Col del Miglio 25 giugno 1918)».

Medaglie di bronzo

Tenente **De Vito Guido.** «In un momento in cui l'azione della batteria era paralizzata dal tiro violente ed efficace del nemico solo e spontaneamente correva alla cannoniera più bersagliata e riapriva un fuoco celere preciso riuscendo di valido aiuto alla Fanteria che avanzava.

Eccitava con parola e con l'esempio i dipendenti a continuare la azione del fuoco. Esempio non comune di coraggio e di grande attaccamento al dovere. (26-27 ottobre 1917. Candelù del Piave)».

Tenente **Cattaneo Luigi.** «In una ardita ricognizione, circondato: con la propria autoblindata da rilevanti forze nemiche si difendeva con valido valore, essendo di esempio ai propri soldati.

Sotto l'intenso tiro di fucileria, usciva all'aperto, e, legato un cavo alla propria blindata, ferma per un guasto la faceva trarre a rimorchio da un'altra sopraggiunta riuscendo così a disimpegnarsi da difficilissima situazione. (Ghisbarda Valiona) 19 giugno 1920)».

Marcuzzi Massimo da Reana del Roiale (Udine), «Sergente maggiore 256 Compagnia mitragliatrici n. 49524 maticola; comandante di una sezione mitragliatrici con singolare fermezza incitava sempre i suoi soldati. Venuti a mancare tutti gli ufficiali della compagnia assumeva il comando del reparto e lo conduceva più volte allo assalto dando a tutti bello esempio di coraggio e di slancio. (Monte Solarolo 26-27 ottobre 1918)».

Cap. magg. **Bertizzolo Giovanni** «Rimasto unico superstite della sua squadra, riuniti parecchi militari di altri reparti privi di comandante con singolare fermezza e valore li conduceva all'assalto della posizione nemica al grido di «Savoia!», conquistandola e riuscendo a fare oltre un centinaio di prigionieri. — Komarie Carso, 24 maggio 1917».

Soldato **Cotterli Domenico.** «Soldato eliografista, facente parte di una pattuglia di collogamento con la Fanteria, rimase più giorni in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche, disimpegnando volontariamente sotto il fuoco compiti importanti e rimanendo, per più ore, impavido in terreno scoperto, senza cercare alcun riparo anche quando, per lo scoppio di grossi calibri, ebbe danneggiato lo stesso eliografo. — Col del Miglio, Col Caprile, 24 ottobre, 2 novembre 1918».

Il gen. Milanesi consegnerà inoltre le medaglie di gratitudine nazionali alle seguenti Madri di Caduti:

Anna Visentini ved. Feruglio, Caterina Pennato, Virginia Giannelli, Maria Gregorato Emilia Basso ved. Vicario, Prudenza Colautti ved. Barcobello, Luigia Cremese Papa, Virginia Della Pietra, Angela Gressani, Rosa Mauro, Regina Marroni, Giuseppina Moro, Teresa Moro Bonanni, Giuseppina Pittoritto, Luigia Sdrigotti ved. Gremese, Amabile Spada, Luigia Veste ved. Bellamonti, Lucia Franz ved. Faleschini.

LA BANDIERA DEI POMPIERI

Finita la cerimonia in Piazza Umberto I. nella grande sala della Loggia municipale verrà consegnata la bandiera al Corpo dei civici pompieri.

Il saluto dei fratelli De Carli
AD EMILIO PANTANALI

I fratelli De Carli decorati di medaglia d'oro, avevano ricevuto dal comm. Russo l'invito a presenziare alla consegna della medaglia d'oro al tenente Emilio Pantanali.

Essendo entrambi trattenuti ad Azzano X dove sarà loro consegnata la croce di guerra belga hanno inviato al comm. Russo il seguente telegramma:

«Gratissimi invito trattenuti Azzano X. cerimonia patriottica saremo spiritualmente presenti inneggiando a Pantanali compagno d'armi e fratello di fede fascista.

Firmati: **Fratelli De Carli»**

La manifestazione sportiva scolastica

Nel pomeriggio alle ore 17 nel Campo Sportivo di Via Mentara avrà luogo la grande manifestazione scolastica. Vi prenderanno parte circa 4000 alunni.

Alle ore 15.45 le varie squadre si riuniranno presso le scuole di Via Dante ed alle ore 16 formeranno il corteo il quale sfilerà per le vie Cavallotti, della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, Bartolini, Palladio, Mazzini, Villalta, Castellana, Mentana.

Vi parteciperanno tutte le scuole Medie ed Elementari e l'Associazione Sportiva Udinese, il Ricreatorio «Carlo Foce».

Giunta comunale
(Seduta 2 Giugno 1922)

Ha deliberato di sottoporre alla approvazione del Consiglio gli accordi intervenuti con la «Casa Impiegati Friulani» per la cessione alla stessa dell'area comunale a Porta Aquileia.

Ha deliberato di aprire pubblico concorso per titoli a tre posti vacanti (uno presso la Segreteria Generale, due presso la Sezione Demografica) negli Uffici Interni Municipali.

Ha approvato le modificazioni allo statuto degli utenti Pesi e Misure per il primo trimestre del corrente anno.

Ha autorizzato l'acquisto dalla ditta Rastelli e C. di Torino di un carro per trasporto di materiali lettereccì e personali alla stufa di disinfezione.

Ha approvato l'elenco principale dei contribuenti soggetti al pagamento del dazio sui foraggi mediante tassa annua fissa.

Ha accolto 17 offerte di abbonamento al dazio per un complessivo canone di L. 35348.80.

Ha concesso l'uso della palestra delle Scuole femminili di via Dante per il 1.o saggio che le Scuole di Musica daranno la domenica 11 corrente giugno.

Comitato provinciale
pro « orfani di guerra »

Presieduto dal Sig. Prefetto comm. Cian, addì 20 maggio a. c. si riunì il Comitato provinciale di guerra.

Erano presenti Consiglieri: Bajardi, Borgomanero, Cortinovis, Di Pietro, sostituto Giudice delle tutele, Gentile, Mander, Margreth, Pecile, Pezzotti, Rovere. — Assenti giustificati i Consiglieri: Casasola, De Negri, Renier.

Vennero trattati e deliberati N. 74 affari e per essi accenniamo alle più importanti deliberazioni prese:

1. **Autorizzazioni di ricoveri.** — Furono autorizzati i ricoveri per 31 orfani dei quali 30 nell'Istituto Friulano in Rubignacco di Cividale ed uno nell'Orfanotrofio S. Vincenzo de' Paoli.

2. **Ricoveri non autorizzati.** — Fu venne autorizzato il ricovero per gli orfani di guerra.

3. **Piazze gratuite nell Istituto Friulano di Rubignacco.** — Venne approvata la delibera presa dalla Giunta Comunale di S. Daniele e di Codroipo per la fondazione di una piazza gratuita da concedersi ad orfano pertinente a quel Comune. Come pure si approvò la fondazione di due piazze gratuite a carico del cav. Sirch, piazze che ennero conferite agli orfani Cesnich Antonio e Mattelig Amilcare.

4. **Concessioni ad asili infantili che ricoverano orfani di guerra.** — Venne deliberata la concessione di sussidi per l'anno 1922 a 11 asili infantili che ricoverano orfani di guerra dei quali alcuni corrispondono anche la refezione.

5. **Autorizzazioni ad iscrizioni nell'elenco orfani di guerra.** — Vennero autorizzate le inscrizioni nell'elenco orfani di guerra per N. 5 famiglie, e non furono autorizzate per N. 2 famiglie.

6. **Sussidi straordinari a vedove di guerra.** — Vennero accordati sussidi straordinari a tre vedove di guerra.

Il Comitato provinciale prese atto poi della comunicazione fatta dallo on. Ministero dell'Interno sulla questione della pensione da liquidarsi a favore delle vedove ed orfani di persone civili internate dal nemico e morti in seguito all'internamento, con detta nota l'on. Ministero dello Interno, convenendo nel parere espresso dal Comitato provinciale, informa di avere raccomandata la questione stessa all'on. Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

R. Liceo Ginnasio

Gli esami di promozione e ammissione della prossima sessione estiva principieranno con la prova scritta di versione dal latino il 23 del corrente mese e si svolgeranno secondo il diario e orario esposto nell'albo della scuola.

Gli esami di licenza ginnasiale avranno principio il 3 del prossimo luglio alle ore 8.30 con la versione dal latino: quelli di licenza liceale non sono ancora fissati dal Ministero.

I candidati di scuola privata agli esami di ammissione e di licenza dovranno presentare istanze e documenti relativi entro il dieci del corrente mese.

Un edelweiss

Coi caratteri della simpatica tipografia del valoroso ex capitano degli alpini Orazio Ostuzzi è uscita una prima edizione maschile che fa veramente onore all'egregio amico e al glorioso corpo cui egli appartiene.

La locale Società fra gli ex alpini ne ha preso atto con vivo compiacimento. Il neonato erede — che sarà battezzato col nome di Orama — completa così la felicità dei giovani sposi e dei nonni.

Agli auguri della numerosa schiera degli amici e dei commilitoni s'aggiunga, cordiale e vivissimo, il nostro.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	50	0.20
» » 50 »	100	0.60
» » 100 »	250	1.55
» » 250 »	500	2.—
» » 500 »		12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Per i due legionari prigionieri a Zagabria

La Giunta Esecutiva della Legione Friulana della F.N.L.F. riunitasi di urgenza ha deliberato quanto segue:

Visto che i compagni legionari, tenente Arnaldo Viola, mutilato di guerra e Murolo agonizzano nella fortezza militare di Zagabria, ove furono rinchiusi, perchè quali messi di pace e di concordia, si recavano a parlamentare a Porto Re coi membri del decaduto governo di Zanella;

Considerato che il governo italiano e per esso il ministro degli esteri, si disinteressa completamente con evidente e voluta trascuratezza della sorte dei due gloriosi combattenti legionari,

Ordina a tutti i legionari Federati di tenersi pronti per eseguire qualsiasi disposizione che venisse emanata dalla Sede Centrale di Milano onde iniziare una energica agitazione.

Manda un fraterno e solidale saluto ai due compagni incarcerati, vittime della reazione e della sbirraglia del nefando militarismo serbo-croato.

La Giunta Esec. della Legione Friul.

Circuito automobilistico della V. G.

IL PASSAGGIO PER UDINE

Stamane alle ore 9 partiranno da Gorizia i partecipanti al Circuito automobilistico della Venezia Giulia. Il numero delle macchine ascende a circa una trentina. Il percorso è il seguente: Gorizia — Trieste — Udine — Pontebba — Tarvisio Tolmino — Gorizia.

Il passaggio con controllo a Udine si effettuerà verso mezzogiorno fuori porta Aquileia.

Partecipa al Circuito anche il concittadino co. Caiselli.

« Caffè Contarena »

L'naugurazione del nuovo esercizio Caffè, Pasticceria Bar e Sale per Bigliardi, che doveva aver luogo oggi è stata rinviata di alcuni giorni.

Senza tema di commettere indiscrezioni possiamo dire che il locale, studiato nei più minuti dettagli e portato a compimento a traverso non lievi difficoltà, risponderà indubbiamente allo scopo e sarà un ritrovo di primissimo ordine, serio e decoroso, e non potrà mancargli il sicuro successo.

Non a torto dunque i preposti devono essere contenti di essere riusciti a soddisfare le aspettative della cittadinanza la quale appoggiando la iniziativa, si attendeva qualcosa di veramente nuovo ed artistico, tale cioè che potesse armonizzare colla grandiosità del Palazzo degli Uffici e colla raccolta bellezza della Piazza antistante. E lo si ha. Anche se rimandata di qualche giorno, l'apertura del nuovo elegante ritrovo costituirà un vero avvenimento cittadino, tanto più che molte sono le persone e le ditte che concorsero a dargli vita.

Piccole industrie friulane

ALLA FIERA DI PADOVA

Il nostro Comitato delle Pccole Industrie organizzò il concorso di alcune delle nostre piccole industrie alla Fiera Campionaria di Padova e per quanto il tempo fosse stato ristretto pure parecchie di esse figurano degnamente a quella grande Mostra.

Nella inaugurazione avvenuta il 1.o corr. la piccola mostra delle industrie friulane attirò l'attenzione così da far soffermare parecchio il duca d'Aosta ad ammirare e lodare i lavori in vimini ed i ferri battuti, i rami in sbalzo, i sopramobili, cornici e giocattoli. Particolare ammirata attenzione posò il Principe sui graziosi lavori della signora Lia Dorta dell'Amore che espose diverse interessanti pitture a cera sui tessuti, col sistema «Batik». E così anche a Padova i friulani si fanno onore.

Ora il nostro Comitato preparerà un'altra interessantissima Mostra al Lido (Venezia) ove da luglio a settembre, nel teatro ed in appositi locali che si stanno costruendo, verranno esposti per un esame e premiazione ed a scopo di vendita i più svariati prodotti delle industrie del Veneto.

I nuovi orari ferroviari

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.31 — 19.5 — 21.5.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 (x) — 20.

Arrivi a Udine: 4 — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) — 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

La divisa dei vigili

I vigili urbani inaugurano oggi la nuova divisa.

Finalmente! — dirà qualcheduno.

Meglio tardi che mai — aggiungerà qualche altro.

Le nuove divise, confezionate dalla sartoria Ricobelli rispondono perfettamente al decoro di una grande città. Ma dal momento che oggi stesso saranno «visibili» possiamo astenerci dal... commentarle.

La Birreria Moretti

il signorile e preferito ritrovo estivo cittadino, fuori Porta Venezia, continua ad offrire seralmente al numerosi frequentatori le ottime esecuzioni pianistiche «Dea» iniziate con vero successo nei giorni scorsi.

Oggi domenica il concerto avrà luogo con qualunque tempo dalle ore 17 alle 19. Ecco il programma:

1. Conte di Lussemburgo, Valtzer, di Lehar — 2. Sonata 9, Op. 47, di Beethoven — 3. La Bohème, Voltzer di Puccini — 4. Rapsodia Ungherese di Liszt — 5. Mignon Ouverture di Thomas — 6. Sonata 2, Op. 35, di Chopin — 7. Principessa dei Dollari Canzone di Fall — 8. Rendez-vous Intermezzo, di Aletter — 9. Cavalleria Rusticana Intermezzo sinfonico di Mascagni — 10. Allegro sherzando di Bizet.

L'ingresso è libero e nessun aumento viene praticato sulle consumazioni.

Una bambina travolta da un'automobile

Ieri sera poco prima delle ore 20, la bambina Maria Mestroni di Angelo di anni 7 stava giuocando con altri coetanei dinanzi alla propria abitazione in Viale Venezia n. 79. Una automobile che giungeva di corsa fece fuggire i bambini; ma la piccola Maria non giunse in tempo a scansarla e venne travolta. Fu subito soccorsa e con l'automobile stessa trasportata all'ospedale civile.

Il dott. Benedetti la fece accogliere d'urgenza. La piccina fortunatamente non è in pericolo.

Le furono riscontrate ferite multiple lacero-contuse e una contusione al capo. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Vasca da nuoto

Il Sindaco avverte che la Vasca da Nuoto — nel corrente anno — sarà riaperta a pubblico uso dal 4 Giugno al 31 Agosto con le seguenti norme regolamentari.

a) Ogni domenica dalle ore 7 alle 10 — verrà concesso il bagno gratuito coll'uso dello spogliatoio comune per la durata non superiore ad una ora, e coll'obbligo di servirsi di biancheria propria.

b) Il bagno a pagamento avrà luogo in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 e nella domenica dalle 10 e mezzo alle 12 e dalle 14 alle 19.

c) A tutti i bagnanti è proibito di presentarsi fuori dei camerini senza indossare le mutandine e, ai non nuotatori, di oltrepassare il limite segnato dalla corda.

d) Durante il bagno gratuito della domenica, anche ai nuotatori è proibito di passare al di là del limite suddetto, o d'immergersi nell'acqua oltre il limite stesso.

e) Tutti i bagnanti debbono mantenere un contegno tranquillo e corretto. Coloro che senza bisogno, chiameranno in aiuto il bagnino o metteranno in pericolo i compagni, saranno immediatamente espulsi dal bagno per tutta la stagione balneare.

f) Non è permessa l'introduzione di cani nel recinto della vasca.

g) Appositi incaricati dal Municipio, durante le ore del bagno, e particolarmente nella domenica e nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, cureranno in permanenza l'osservanza delle norm esuesposte e, contro i trasgressori prenderanno gli opportuni provvedimenti.

TARIFFA. — Ingresso, bagno, con l'uso dello spogliatoio comune per la durata di un'ora, e con l'obbligo di servirsi di biancheria propria L. 0.20.

Bagno, con l'uso di camerino particolare, di mutandne, e di un lenzuolo forniti dallo Stabilimento per la durata di un'ora L. 1.

Beneficenza

La sig.ra Lelia Rossetti ved. Ferrari e Figli hanno versato alla Congregazione di Carità lire 300 in memoria del compianto signor Giuseppe Ferrari.

La Congregazione sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine per onoranze in morte di Angelo Valentinis: avv. Zagato cav. Gino L. 10, Nadali Giovanni 10, Michieli Riccardo 10, Pantarotto Luigi 15 — In morte di Pravisani Giovanni: Ioan Luigia ved. Bressani L. 5 — In morte di Giuseppe Ferrari: Pantarotto Luigi 15 — In morte di Mulloni Gio. Batta (Sanguarzo) Famiglia Zucchiatti L.5.

La Signora Anna Pagnacco Ferrari di Torino. Ha elargito alla Congregazione di Carità lire duecento in memoria del fratello signor Giuseppe Ferrari, in sostituzione di fiori.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Il cav. Domenico del Pup e F.lli hanno versato L. 10 alla Cucina Popolare per onorare la memoria della ved. Ferrucci. — Il sig. Asco Iacuzzi versò L. 10 in morte del signor Angelo Valentinis e signora Zanuttini.

Allo Stand della Distilleria-Antoniazzi di CONEGLIANO alla Fiera Campionaria di Padova

Il Duca d'Aosta ebbe a soffermarsi allo stand del Premiato Cognac dei Fratelli Antoniazzi di Conegliano ammirando la disposizione dell'elegante mostra e intrattenendosi affabilmente col personale delegato dalla Ditta.

Ci consta che il Cognac Antoniazzi venne servito nel pranzo offerto al Duca in Prefettura.

La musica in Piazza V. E.

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina stasera dalle ore 20,30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. Marcia Reale - Gabetti — 2. Marcia «Straniera» - Bellini — 3. Preludio atti I., Preludio atto IV. «Traviata» Verdi — 4. Atto III. Manon» - Massenet — 5. Sinfonia «Schiava Saracena» - Mercadante — 6. Inno al sole «Iris» Mascagni.

Riunione commercianti pellami calzature

I Signori Consiglieri rappresentanti il Gruppo Commercianti in Pellami, Calzature, Ombrelli, Cappelli invitano i Soci dell'Associazione Commercianti ad una riunione per lunedì 5 corr. alle ore 20. 30, presso la propria sede, per discutere sugli interessi di categoria.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Con la «Principessa della Czarda» ha esordito ieri sera e con quel lieto successo che era facile presagire, la Compagnia Città di Milano.

Lo bella operetta del Kahmann è stata allestita e presentata con sfarzo di scene e ricchezza di costumi.

Gli artisti ci hanno rallegrato coll'inesauribile comicità e particolarmente apprezzati ed applauditi la prima attrice sig.na Maria Stellina, la soubrette Mimi Aylmer ed il comico Fabrini che hanno subito raccolto le più ampie simpatie degli spettatori.

Stasera si rappresenta una novità: «L'ultimo Valzer» di Oscar Strauss.

Lo spettacolo, come di consueto, si inizierà appena ultimato il concerto della banda municipale.

CINE EDEN

Oggi in ricorrenza della festa dello Statuto verrà data fuori programma la film di attualità «**La visita delle LL. MM. il Re e la Regina alle Terre Liberate**». Straordinaria assunzione dal vero pienamente riuscita.

Precederà il capolavoro drammatico che tanto piacque ieri sera: «**La Rondine**».

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Concerto orchestrale.

Il locale è arieggiato, oltre che dai suoi finestroni, da ventilatori, tanto da renderlo uno dei ritrovi più freschi della città.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 3 giugno

BARI	16	78	13	48	70
FIRENZE	25	74	40	10	34
MILANO	32	33	21	40	77
NAPOLI	22	37	11	77	90
PALERMO	37	11	76	54	2
ROMA	7	24	86	12	52
TORINO	46	39	67	28	90
VENEZIA	36	86	20	71	52

Dr. [illegible] Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.